

Arte da “gustare” all’inebriante profumo del caffè

Pubblicato: Venerdì 6 Febbraio 2009

✖ La scoperta della “vena” artistica di **Luca Dellantonio** viene da lontano e solo dal 1990 in poi si estrinseca all’esterno; fra le più interessanti esposizioni Villa Litta a Lainate, MiArt 95 – 97, Bologna Artefiera, Galleria Des Remparts (Antibes), Fiera di Strasburgo, Brera, New York, Barcellona. Un’incisiva svolta nella vita pittorica, che ha lasciato un’impronta sull’artista e la sua opera, è la stretta collaborazione con Pagani e l’ambiente catalizzatosi intorno al Museo di arte contemporanea.

La tecnica, molto utilizzata a base “espressiva” è legata al collage, al riuso di materiali essenziali, di colle e siliconi, ricomposti e resi leggibili con l’intervento manuale, coloristico, grafico, personalissimo di Luca Dellantonio.

L’impiego di oli, acrilici, tempere, pastelli, deformano la rivisitazione delle sue opere e scandiscono nuovi piani e profondità e svelano un progetto, un’idea.

Così, nelle opere esposte, al Colombo Caffè dal 9 febbraio al 15 marzo 2009 non per nulla da “gustare” all’inebriante profumo del caffè, emergono tematiche legate all’immaginario giovanile e l’atteggiamento di ricercatore infaticabile verso mete da scoprire.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it